



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) Diocesi di
Trevisotelefax 041 990283
e-mail:honey2@tiscali.it
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Nel giro di pochi minuti la notizia delle dimissioni di papa Benedetto XVI ha invaso come un fiume in piena tutti i canali della comunicazione: agenzie di stampa, televisione, radio, internet... La parola ricorrente è "sorpresa". Ed è comprensibile. Per quanto si tratti di una eventualità prevista dall'attuale ordinamento della chiesa (il Codice di diritto canonico), la scelta è senza dubbio di quelle che nessuno si aspetterebbe e che lasciano lì per lì smarriti, e con molte domande; anche perché quella di un "ex papa" o "papa emerito" è figura davvero nuova. Personalmente ho provato come prima reazione, oltre alla sorpresa, come tutti, un certo rammarico: vedere un generoso e fedele servo del Signore e dei fratelli, un pastore sapiente, costretto a rinunciare al suo ministero perché, in qualche modo, "schiacciato" dal peso di una responsabilità che le sue fragili spalle di ottantaseienne non sono più in grado di sostenere, suscita commozione e dolore. **E mi sono chiesto: avremmo potuto, come chiesa, rendere meno gravoso quel ministero? Mi sono venute alla mente le impressionanti parole che**



Paolo VI aveva scritto in età ancora giovanile per un papa: «Più ancora che la stanchezza fisica, pronta a cedere ad ogni momento, il dramma delle mie responsabilità sembra suggerire come soluzione provvidenziale il mio esodo da questo mondo, affinché la Provvidenza possa manifestarsi a trarre la Chiesa a migliori fortune. La Provvidenza ha, sì, tanti modi d'intervenire nel gioco formidabile delle circostanze, che stringono la mia pochezza; ma quello della mia chiamata all'altra vita pare ovvio, perché altri subentri più valido e non vincolato dalle presenti difficoltà. "Servus inutilis sum". Sono un servo inutile» (Pensiero alla morte). Forse queste parole di papa Montini, che sembra spingersi ad invocare la morte per essere sollevato dal "dramma delle responsabilità", ci aiutano a capire quanto sia gravoso quel compito che Benedetto XVI ha avvertito, ad un certo momento, superiore alle sue forze. **La scelta del papa manifesta un grande coraggio, perché interrompe una prassi secolare, e anche una profonda libertà interiore.** Lo hanno subito rilevato in molti, giustamente. Ma la decisione di Benedetto XVI mette in luce, a mio giudizio, soprattutto la sua capacità di vivere evangelicamente il suo ministero come un "servizio". Già il giorno della sua elezione si era presentato come "un umile operaio della vigna del Signore". Un servizio da compiere non è un titolo onorifico di cui fregiarsi, non è risposta al

desiderio di stare in alto, sopra gli altri: è rimboccarsi le maniche e mettere la propria vita a disposizione degli altri. Lavorando nella Santa Sede ho compreso meglio che il Papa è chiamato a dare tutto se stesso alla chiesa, senza risparmio. Ora, con realismo e umiltà, Papa Benedetto ha riconosciuto che i limiti dovuti alla salute e all'età rendono troppo difficile ciò che più conta: il servizio alla chiesa; sente di non riuscire più a servire come deve fare una Papa. E fa un passo indietro, convinto che la chiesa, e il ministero di Pietro in essa, vengono prima della sua persona e vanno oltre la sua persona. Pur nel dispiacere, riceviamo una grande lezione, di cui dobbiamo tutti fare tesoro. **Perciò continueremo ad amare e a ringraziare Joseph Ratzinger, autentico servo del Signore e della chiesa.**

+ Gianfranco Agostino Gardin



PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio

[Ger. 26,4-10]

Ogni benedizione e grazia viene da Dio e non dall'uomo. Per questo siamo chiamati a professare la fede come memoria di quanto Dio ha compiuto per noi e a superare la tentazione di considerarci padroni del creato.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Romani (Rom. 10,8-13)

Paolo con una concretezza disarmante dichiara che il dono della salvezza è per tutti, senza alcuna distinzione. Garanzia è Gesù stesso e in lui, morto e risorto, tutti siamo chiamati a credere professando la fede nel suo nome.

VANGELO

L'intenzione dell'evangelista è quella di mostrare l'identità di Gesù e il significato della sua missione. Nel racconto delle tentazione si rivela l'autentica umanità di Gesù che si è fatto solidale con l'uomo anche nella prova. E vincendo le tentazioni indica ad "adamo" (l'umanità) la via della vittoria finale. La libertà dell'uomo è nel saper "obbedire" a Dio.

Dal vangelo secondo Luca (Lc. 4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Commento alla Parola
Gesù è l'uomo nuovo.

Le tentazioni, nel vangelo di Luca, preparano ed abilitano Gesù alla via della croce. Lo Spirito che Gesù ha ricevuto nel Battesimo, ora lo guida nel deserto per essere messo a confronto con il "diavolo".

Il termine "diavolo", in greco, identificava colui che raccontava menzogne con lo scopo preciso di mettere divisione tra le persone. Deriva in fatti dal verbo "dia-ballo" che significa dividere.... Il "diavolo" nel contesto di questo brano racconta bugie sulla storia degli uomini e tenta di separare Gesù dal Padre. Gli dice che può fare a meno di Dio suo Padre e che facendo i propri interessi, a costo di calpestare gli altri, può diventare ricco e famoso.

Praticamente succede la stessa cosa che si narra nella Genesi a proposito di Adamo ed Eva (l'umanità) ingannati dal serpente (simbolo dell'idolatria dell'uomo verso se stesso), solo che Gesù non si lascia ingannare.

Il termine "satana", parola di origine aramaica, significa invece "colui che non pensa secondo Dio". Nel vangelo il primo ad essere classificato così è Pietro, quando tenta di distogliere Gesù proprio dalla via della croce.

La prova consiste in tre tentazioni, formulate in domande insidiose e subdole, alle quali Gesù risponde con citazioni bibliche.

Alla menzogna si deve rispondere sempre con la Parola di Verità.

L'ultima delle tre tentazioni è collocata a Gerusalemme.

Per Luca Gerusalemme è un luogo geograficamente centrale nello schema del suo vangelo. A Gerusalemme si manifesterà la gloria di Gesù ma non secondo la proposta del "diavolo": morirà in croce e dopo tre giorni risorgerà.

Al Giordano Gesù si era messo in fila con i penitenti e venne proclamato "figlio di Dio".

Nel deserto assume la storia e la religiosità del suo popolo e si rivela come "figlio dell'uomo".

Di fronte a tali tentazioni, per Luca, Gesù incarna l'umanità intera: è l'Uomo nuovo che affronta il tentatore e lo vince.

La tentazione ritornerà per Gesù quando sarà già inchiodato in croce e per mezzo di un ladrone crocifisso con Lui: "Non sei il Cristo, salva te stesso e anche noi?". Egli non scenderà dalla croce, solidarizzerà con il buon ladrone e lo porterà con sé in paradiso. La croce ha reso Dio solidale con la sofferenza di ogni uomo. Il Cristo Figlio di Dio è il figlio dell'uomo che muore per salvare tutta l'umanità, iniziando dagli ultimi, talmente ultimi che il primo santo della chiesa sarà un ladrone. Garanzia che in cielo non ci sono persone perfette ma peccatori convertiti.

Le tentazioni:

La prima, che prende spunto dalla fame, è richiesta di autonomia a proprio vantaggio: "...questa pietra diventi pane". La risposta è lapidaria: "Non di solo pane vive l'uomo". Gesù rifiuta di compiere "miracoli" per se stesso. La moltiplicazione del pane nel deserto sarà il segno dell'eucarestia ed un invito alla condivisione. Gesù stesso si farà pane per gli altri.

La seconda rappresenta la tentazione del potere politico. Ma Gesù non è venuto per dominare o per sottomettersi al "dio di questo mondo", ma per servire.

La terza, legata al tempio di Gerusalemme, assicurava la protezione divina contro ogni pericolo. Ma Gesù non vuole sottrarsi assolutamente alla croce.

Le tentazioni di Gesù sono le tentazioni di ogni battezzato.

La sua esperienza nel deserto è la nostra esperienza di ogni giorno.

Quelle che per Gesù furono tentazioni per noi spesso si trasformano in schiavitù, in paure, in divisioni, in sofferenza, in malattia.

Il tempo della quaresima, se vissuto bene, ci aiuterà a mettere in luce

queste "tentazioni" anche nella nostra vita e quindi a combatterle con il digiuno, la preghiera, l'ascolto della Parola di Verità, la solidarietà con chi soffre.

Alla fine ci troveremo ad aver guadagnato la libertà dei figli di Dio.

Iniziativa Caritative di Quaresima



1. Come ogni anno la Diocesi ci propone in quaresima l'iniziativa di CARITÀ "un pane per amor di Dio" a favore delle Missioni che andrà a comporsi con il 10% delle offerte raccolte durante la colletta alle Sante Messe Domenicali della Quaresima.



2. Si ricorda inoltre che tante persone della nostra comunità vivono l'emergenza "crisi economica" e la parrocchia è spesso chiamata a dar loro una mano. Pertanto resta sempre valido l'invito alla solidarietà per le persone in difficoltà economica con offerte presso l'urna alla porta principale della Chiesa (in gestione alla Caritas) e con dono di viveri nella prima domenica del mese.

Per chi suona
la campana....

Per riflettere....

Il Cane allo specchio.

(Bruno Ferrero, A volte basta un raggio di sole)

Vagabondando qua e là, un grosso cane finì in una stanza in cui le pareti erano dei grandi specchi. Così si vide improvvisamente circondato da cani. Si infuriò, cominciò a digrignare i denti e a ringhiare. Tutti i cani delle pareti, naturalmente, fecero altrettanto, scoprendo le loro minacciose zanne. Il cane cominciò a girare vorticosamente su se stesso per difendersi contro gli attaccanti, poi abbaiando rabbiosamente si scagliò contro uno dei suoi presunti assalitori. Finì a terra tramortito e sanguinante per il tremendo urto contro lo specchio. Avesse scodinzolato in modo amichevole una sola volta, tutti i cani

degli specchi l'avrebbero ricambiato. E sarebbe stato un incontro festoso.

Si trova sempre ciò che si aspetta di trovare.

C'era una volta un uomo seduto ai bordi di un'oasi all'entrata di una città del Medio Oriente. Un giovane si avvicinò e gli domandò: "Non sono mai venuto da queste parti. Come sono gli abitanti di questa città?".

Il vecchio gli rispose con una domanda: "Com'erano gli abitanti della città da cui vieni?". "Egoisti e cattivi. Per questo sono stato contento di partire di là". "Così sono gli abitanti di questa città", gli rispose il vecchio.

Poco dopo, un altro giovane si avvicinò all'uomo egli pose la stessa domanda: "Sono appena arrivato in questo paese. Come sono gli abitanti di questa città?". L'uomo rispose di nuovo con la stessa domanda: "Com'erano gli abitanti della città da cui vieni?". "Erano buoni, generosi, ospitali, onesti. Avevo tanti amici e ho fatto molta fatica a lasciarli". "Anche gli abitanti di questa città sono così", rispose il vecchio.

Un mercante che aveva portato i suoi cammelli all'abbeveraggio aveva udito le conversazioni e quando il secondo giovane si allontanò si rivolse al vecchio in tono di rimprovero: "Come puoi dare due risposte completamente differenti alla stessa domanda posta da due persone?".

"Figlio mio", rispose il vecchio, "ciascuno porta il suo universo nel cuore. Chi non ha trovato niente di buono in passato, non troverà niente di buono. neanche qui. Al contrario, colui che aveva degli amici nell'altra città troverà anche qui degli amici leali e fedeli. Perché, vedi, le persone sono ciò che noi troviamo in loro".

Segnaliamo....

Tesseramento 2013 NOI ORATORIO

Con l'inizio del nuovo anno si presenta la necessità di rinnovare la TESSERA del NOI per poter accedere al Bar Associativo (anche per i ragazzi che frequentano il catechismo e sostano presso il Bar) e usufruire di tutte le opportunità che il NOI ci offre.

Sottolineo, a favore in modo particolare dei genitori interessati, che quest'anno il GREST sarà sotto il patrocinio del NOI Oratorio e pertanto per iscriversi al GREST i

fanciulli, i ragazzi e gli stessi animatori dovranno essere in possesso della TESSERA NOI 2013.

Si potrà anche fare la tessera all'iscrizione al Grest ma daremo certamente la prelazione a coloro che sono già iscritti. Ed essendo il Grest a numero chiuso: "A buon intenditore, poche parole!" Il tesseramento al NOI per il 2013 si fa presso la segreteria dell'Oratorio. **Adulti € 6,00**
Fino a 17 anni: € 5,00

Elezioni Nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale BVM Immacolata CREA

Per venerdì 22 febbraio 2013, alle ore 20.45, presso la canonica di Crea sono invitati tutti coloro che hanno ricordo di essere stati membri del Consiglio Pastorale (per termini di tempo ormai scaduto).

Decideremo assieme come procedere all'elezione del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale. Operazione da concludere assolutamente entro Pasqua. Questo ci viene imposto da due motivi: 1. La parrocchia della BVM Immacolata di Crea, con la nomina a parroco del sottoscritto, deve rinnovare tutti i suoi organismi di partecipazione. 2. Il nuovo CPP dovrà fornire un rappresentante al nuovo Consiglio Pastorale di Collaborazione di Spinea che sarà ufficialmente istituita, con decreto vescovile, domenica 26 maggio 2013 in Cattedrale a Treviso.

Ecco come andrà a comporsi il futuro Consiglio Pastorale Parrocchiali:

01. Parroco pro tempore.
02. Viceparroco
03. Cooperatrice
04. Rappresentante Noi – Oratorio
05. Rappresentante Gr. Missionario
06. Rappresentante Equipe Catechisti
07. Rappresentante Gestione "Sagron"
08. Rappresentante Gruppo Liturgico.
09. Membro da eleggere.
10. Membro da eleggere.
11. Membro da eleggere.
12. Membro da eleggere.
13. Membro da eleggere.
14. Membro da eleggere.
15. Membro da eleggere.

In neretto i membri di diritto.

d. Marcello

CALENDARIO	Intenzioni Sante Messe		DIARIO SETTIMANALE	
SABATO 16	8.15		  <p>Sabato 16 Febbraio 2013 ore 20.45 Sala Barbazza - Parrocchia S. Bertilla Spinea (VE) (via Galvani - sul retro della Chiesa) Aperto a tutti. Invitati genitori, catechisti, educatori, animatori.</p> <p>Domenica 17 Febbraio 2013 ore 11.00 Salone Oratorio Per i genitori dei fanciulli iscritti alla Prima Elementare di catechismo.</p> 	
	10.00	VILLA FIORITA		
18.30	✘ Gianni (3°) ✘ Cinzia Mason (14° mese)	✘ Giovanna e Wilma ✘ Ines e Gino per Alessandra (vivente)		
Domenica 17 febbraio 2013	8.30	✘ Maria e Teresina ✘ Angela Moretto e F. Checchin		✘ Angelo Lazzarin
	10.00	✘ Albina ✘ Massimo		✘ Guido
	10.15 Crea	✘ Gianni e Fam. Pellizzaro ✘ Renzo e Michele Risato		✘ Giuseppe Ballarin (1°)
	11.00	Incontro Genitori Fanciulli iscritti in PRIMA ELEM. Salone Oratorio Incontro Genitori TERZA MEDIA in Sala Barbazza		
PRIMA di QUARESIMA	11.15	S. Messa animata dai fanciulli di IV elementare. 45° di Matrimonio di LORENZO e MANUELA		
		✘ Maria Teresa		✘ Adele Rinaldo
	18.30	✘		✘
		✘	✘	
		✘	✘	
LUNEDI' 18	18.30	✘ Mario Rita Pietro	20.45 INCONTRO CONGIUNTO AC di S. Bertilla e S. Vito	
MARTEDI' 19	18.30	✘ Elena Rizzo	20.45 LECTIO (corso catechisti) A SS. Vito e Modesto	
		✘		
MERCOLEDI' 20	18.30	✘	20.45 Commissione Campi PdC	
		✘		
GIOVEDI' 21	17.30	Adorazione Eucaristica in Cripta. Si conclude con Vesperi e Benedizione alle 18.10. Segue la S. Messa.		
	18.30	✘ Giovanna e Giulia ✘ Lina Rizzo	✘ Gustavo ✘ Felicità Ghiotto	
VENERDI' 22 Cattedra di San Pietro	8.15	✘ Corrado e Adtiana	20.30 VIA CRUCIS Vicariale AC GGMI GIOVANI da Maerne a Olmo	
	17.30	Via Crucis - Crea		
	18.00	✘	20.45 Incontro per rinnovo Consiglio Pastorale. Canonica Crea.	
	18.30	✘ Marisa Antonia Giovanni ✘ Pietro	Ubaldo Ettorina	
SABATO 23	8.15	✘		
	10.00	VILLA FIORITA		
	18.30	Partecipano i ragazzi/e ACR ci collaborazione in Festa della Pace ✘ Antonio e Filomena, Antonio Favero ✘ Angela e Guido ✘ Giuliana Pasqua Marco Bruno Elvira Vittorio Lino ✘ Ernesta Bellato (2°) Luigi Simion ✘ Luigi		
Domenica 24 febbraio 2013	8.30	✘ Mario Stevanato	 <p>Lunedì 25 Febbraio 2013 ore 20.45 Salone Oratorio don Milani INCONTRO per TUTTI coloro che intendono fare gli ANIMATORI ai CAMPI SCUOLA a PIAN di COLTURA Sarà comunicato l'iter di preparazione e le condizioni necessarie per essere animatori.</p>	
	10.00	✘ Ermenegilda		✘ Ferruccio
		✘		✘
	10.15 Crea	✘ Dino Dian ✘ Giuseppe, Giuseppina e		✘ Liberale Tessari
SECONDA di QUARESIMA	11.00	Incontro genitori Seconda Media		
	11.15	S. Messa animata dai fanciulli di IV El. - BATTESIMO di SOFIA		
		✘		✘
		✘		✘
	18.30	✘ Marisa Vianello (1°)		✘
		✘		
CALENDARIO MENSILE FEBBRAIO 2013				
Lunedì 25	20.45	LECTIO di Collaborazione Pastorale (Cripta di S. Bertilla)		
Mercoledì 27	20.45	FORMAZIONE AC		
Giovedì 28	20.45	Incontro Azione Cattolica Adulti		
Domenica 03		Autofinanziamento AC e Raccolta viveri Pro Caritas		

